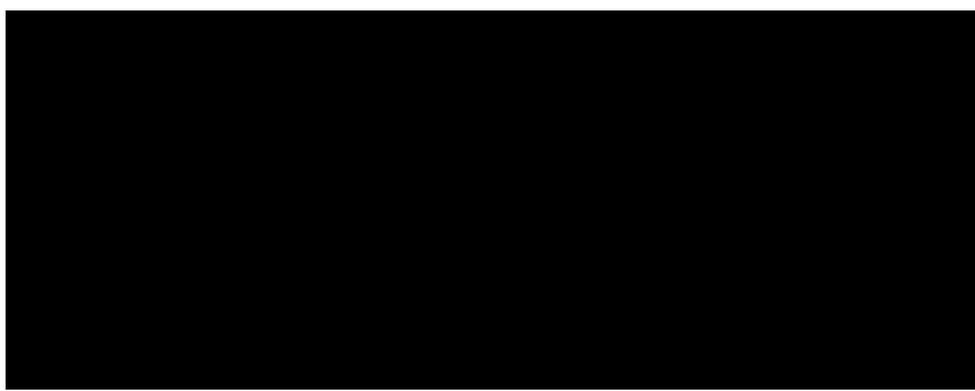
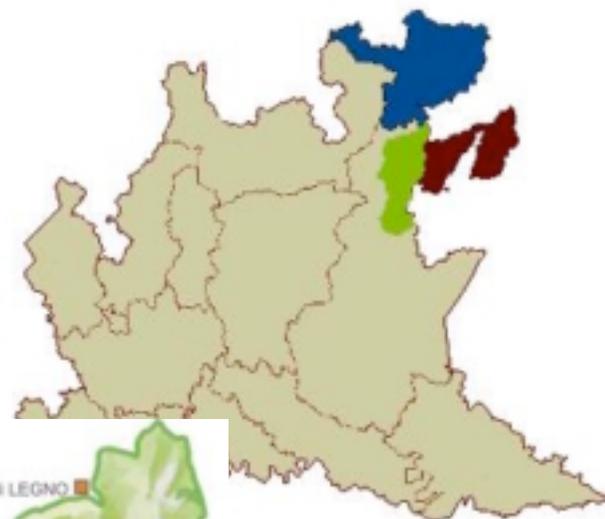


La Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco dell'Adamello

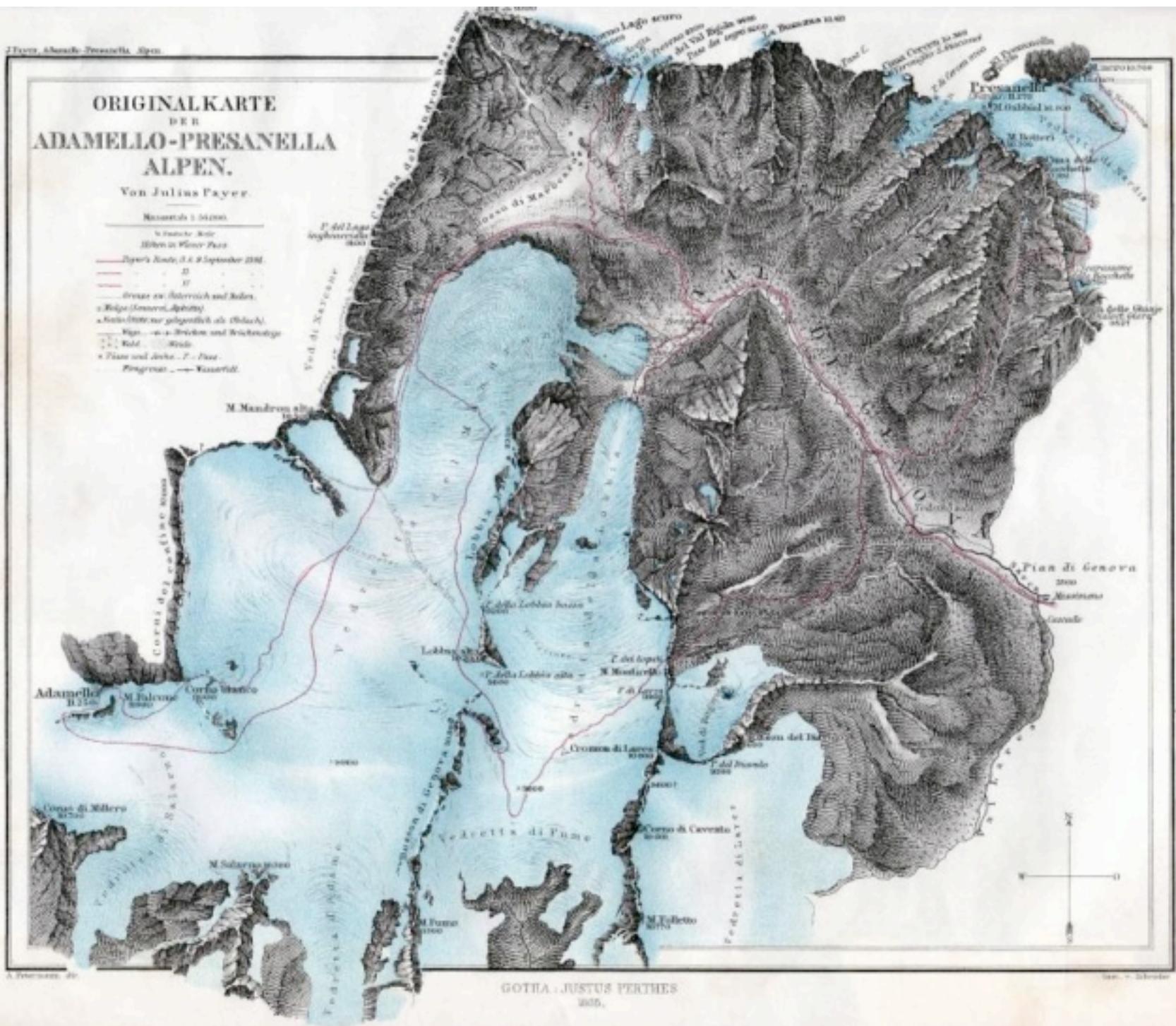




ORIGINALKARTE DER ADAMELLO-PRESANELLA ALPEN.

Von Julius Fayer.

- Maassstab 1 : 100000
- Grenze der Alpen
- Alpen im Winter 1890
- Zayer's Route d. d. 2. September 1890
- d. d. 11
- Grenze von Österreich und Italien
- Höhe (General, Alpen)
- Höhen (Höhe) geographisch als (Höhe)
- Höhe — als (Höhe) und (Höhe)
- Höhe — als (Höhe)
- Höhe und (Höhe) — als (Höhe)
- Höhe — als (Höhe)



L'istituzione



1918 T.C.I.

1973 C.A.I., Museo di
Scienze Naturali di Brescia,
associazioni ambientaliste

Convegno "Adamello
Parco d'Europa"

legge regionale
n° 79 del 16 settembre
1983

1982 Comunità Montana
di Valle Camonica,
Consiglio
Provinciale di Brescia







A photograph of two marmots in a grassy field. One marmot is in the foreground, looking towards the right, and another is slightly behind it. The background is a lush green field with some yellow flowers and a large grey rock.

finalità del Parco

- *conservazione, tutela, ripristino degli ecosistemi naturali*
- *promozione sociale, economica e culturale delle popolazioni*
- *ricerca scientifica, multi e interdisciplinare*
- *didattica educativa e formativa*
- *fruizione ricreativa e turismo sostenibile*
- *sperimentazione*









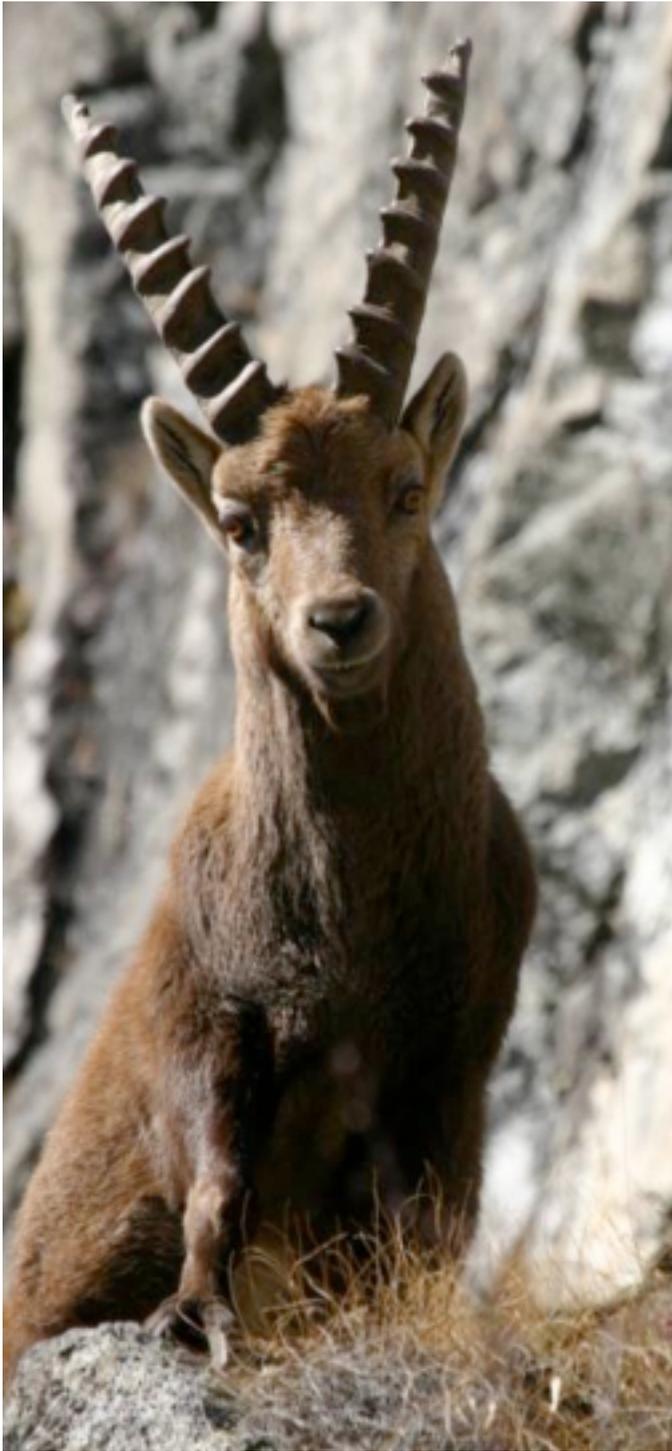
La natura
e il paesaggio



































C.E.T.S. Poiana Brasov, sept. 2008



Certificate



The European Charter is a contribution to Agenda 21, the sustainable development programme of the United Nations agreed at Rio de Janeiro in 1992.

Its aim is the promotion of sustainable tourism in protected areas, particularly in nature and national parks. Tourism in these areas should be both nature and heritage friendly, meet the needs of visitors and the local population, and contribute to the economic development of the region.

Prerequisites for adherence to the European Charter are: an analysis of the current situation in all fields relating to tourism, the elaboration of a strategy and the formulation of an action plan for the forthcoming five years by the respective park.

The European Charter attaches particular importance to the continuing integration of all players concerned with tourism in the drafting and implementation of tourism policy.

The Park's commitment
Parc Regional del Abarrolo commits itself to following the principles of the European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas and to the implementation of the agreed strategy and action plan.

Recognition by EUROPARC
Parc Regional del Abarrolo fulfils the requirements for adherence to the European Charter for Sustainable Tourism in Protected Areas. The award is valid for five years.

Elis Huelber
Elis Huelber
Vice-President of Parc Regional del Abarrolo

Edoardo Morsini
Edoardo Morsini
President EUROPARC Federation

Poiana Braşov, Romania, September 2008

Fir

Pagine

Allegati

Commenti

L'evoluzione nel tempo della popolazione residente Comuni del Parco è il primo indicatore utile per cercare di definire la "carrying capacity", o capacità di carico di un territorio in termini di sostenibilità, termini nei quali bassa crescita demografica e ad alta dispersione territoriale non sono favoriti.

	Superficie (kmq)	Anno	Numero abitanti	Densità abitativa	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Saldo naturale	M
Comuni del Parco Adamello	758,6	1951	35.321	46,5	-	-	-	
		1991	31.763	41,8	-	-	- 91	
		2001	30.553	40,2	146,3	45,2	- 42	
		2006	30.489	40,1	-	-	- 49	
		variazione %	- 13,6%					

2 di 18

start

CETS

KINGSTON (I:)

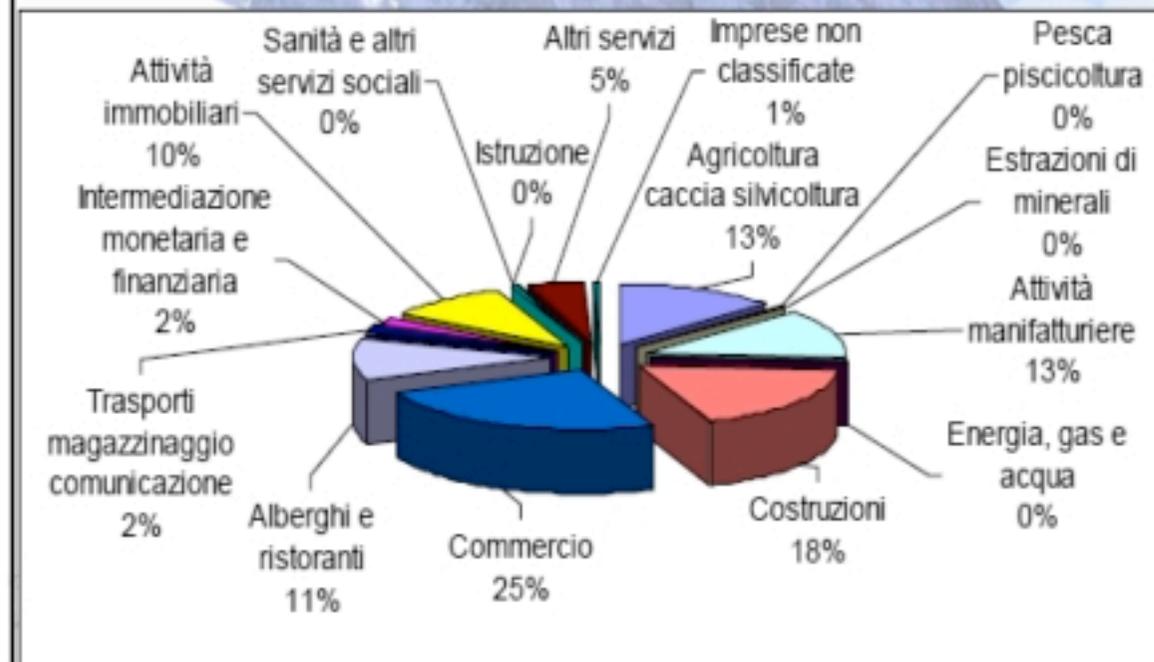
Adobe Acro

	Totale abitazioni	% Abitazioni residenti su tot abitazioni	% Altre ab tot abita
Comuni del Parco dell'Adamello	28.321	44,3%	55,7

L'analisi del patrimonio edilizio residenziale dei Comuni del Parco dell'Adamello evidenzia come la ripartizione delle abitazioni presenti nel territorio oggetto di indagine sia fortemente sbilanciata in favore delle cosiddette "se"

In assoluto è facile osservare come i comuni amministrativamente più importanti, come Breno ed Egna, e quelli a forte vocazione turistica, come Ponte di Ledina, Temù o Vezza d'Oglio, presentino il maggior numero di abita

dell'Adamello vede attive 2.713 imprese (dati Infocamere 2005), la maggior parte delle quali operanti nei settori del Commercio e Riparazioni (25%), delle Costruzioni (18%), dell'Agricoltura (13%) e delle Attività manifatturiere (13%).



Analisi SWOT dei comuni del Parco dell'Adamello per le dimensioni "occupazione" e "struttura economica".

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Occupazione	Attività economiche caratterizzate da un alto utilizzo di manodopera	Basso tasso di occupazione in particolare quella giovanile e femminile	Nuova occupazione derivante dalle nuove attività emergenti nell'agricoltura nel turismo e nella ristorazione	Aumento della disoccupazione
Struttura economica	Imprese riconosciute come leader nell'area	Difficoltà di promozione e commercializzazione prodotti; Scarsa integrazione fra i diversi settori soprattutto agricolo e turistico	Possibili sinergie tra i diversi settori (agricoltura-alimentare-turismo)	Assenza dinamicità degli imprenditori

ANALISI SWOT PARCO ADAMELLO



Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ul style="list-style-type: none"> • Elevato valore di ambienti e paesaggi. • Buona qualità delle acque anche dal punto di vista paesaggistico. • Progetto "CARIPANDA"- variazione della risorsa idrica nel Parco. • Disponibilità di centri visita attrezzati e di strutture per l'accoglienza del turista (Casa del Parco nei Comuni di Vezza d'Oglio e di Savio dell'Adamello). • Presenza di una fitta rete sentieristica (oltre 1000 km) e di itinerari <u>alpinistici</u> e <u>naturalistici</u> importanti (Alta Via Adamello, percorso botanico della Val Fredda, percorso attrezzato sul paesaggio agrario del Parco, Bassa Via dell'Adamello, etc.). • Presenza di sentieri tematici (<u>ippovie</u>, <u>ciclovie</u>, percorsi ad anello attrezzati). • Disponibilità di molteplici aree di sosta. • Vasta produzione di materiale informativo, in parte in vendita (Guida del Parco, carta escursionistica del Parco dell'Adamello, i fiori del Parco, i quaderni tecnici del Parco, Conoscere il Parco, il libro fotografico del Parco, etc.). • Progetto "Il Parco per tutti" - attrezzatura e attività per la fruizione del Parco da parte di persone diversamente abili. • Presenza di un documento quale il Piano d'Azione elaborato nel corso del progetto di Agenda 21 Locale. • Presenza di numerosi rifugi e bivacchi. • Occasioni organizzate per vivere il Parco (Estate nel Parco, Inverno nel Parco). • Attività di animazione attraverso serate, escursioni, manifestazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica non ancora del tutto uniforme. • Limitata manutenzione dei sentieri. • Segnalazione di percorsi tematici ancora in fase di implementazione. • Limitata diffusione del materiale informativo. • Assenza di un coordinamento unitario delle azioni promozionali, in relazione a risorse naturali. • Difficoltà di relazioni con gli altri soggetti addetti alla promozione turistica. • Scarsa valorizzazione e sfruttamento delle potenzialità del sito internet del Parco. • Assenza di informazione alla comunità locale in merito alle iniziative del Parco. • Diffusione della conoscenza dei prodotti tipici ancora in fase iniziale (l'accrescimento è dovuto anche grazie al progetto Marchi d'Area). • Scarsa pubblicizzazione delle iniziative promosse dal Parco per scoprirne il territorio. • Presenza ancora limitata di alcune specie <u>faunistiche</u> in fase di ripopolamento. • Escursionismo e turismo disinformato.

- Accompagnamento di alcuni operatori turistici nell'ambito del progetto "Albergo Verde".
- Sviluppo di un Marchio del Parco in relazione al progetto "Marchi d'Area" per la valorizzazione dei prodotti tipici locali.
- Attività di educazione ambientale in collaborazione con le scuole e realizzazione del centro di educazione ambientale presso Villa Ferrari nel Comune di Cevo
- Interventi di riqualificazione vegetazionale e faunistica (reintroduzione dello stambecco, interventi di rinforzo del camoscio e del capriolo, riqualificazione dei boschi di Temù e di Ponte di Legno in seguito all'ampliamento del demanio sciabile, riqualificazione fisionomica- strutturale della pineta di Cevo, area faunistica di Paspardo, etc.).
- Progetto di raccolta differenziata dei rifiuti presso i rifugi (Progetto Rifugi Differenti).
- Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico (sito archeologico "Coren de le Fate", percorsi storico archeologici nel Comune di Cedegolo, etc.).
- Laboratorio di ecologia applicata con servizi al territorio.
- Servizio di guardie ecologiche volontarie per la tutela del territorio.

Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Uso eccessivo delle acque per finalità produttive, con conseguente degrado della loro qualità e disponibilità. • Degrado di alcuni tratti della rete sentieristica e della segnaletica, dovuto anche a atti di vandalismo. • Preponderanza di forme di turismo ad elevato consumo di risorse. • Incuria di alcune aree di sosta. • Scarso rispetto per la fauna locale. • Escursionismo e turismo disinformato. • Frammentazione della proposta educativa ambientale, per la molteplicità delle offerte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una newsletter a diffusione locale. • Promozione di strutture "Amiche del Parco" (Albergo Verde). • Creazione di una rete tra gestori di strutture ricettive (ristoranti, alberghi, agriturismo, B&B, ostelli, case per ferie, campeggi...). • Riprogettazione del sito internet verso una migliore funzionalità. • Valorizzazione dei sentieri recuperati (sentiero Fabrezza- Pruderzini, "Sentiero dell'Amore", area Ponte di Legno e Temù, etc.). • Educazione ambientale anche nel periodo estivo con coinvolgimento anche del volontariato (campi di lavoro). • Recupero della canonica di Rino di Sonico come spazio espositivo e di attività. • Coordinamento delle offerte in ambito di educazione ambientale scolastica. • Potenziamento di iniziative per l'osservazione faunistica. • Uniformità e qualità nella segnaletica sentieristica e stradale. • Coordinamento delle diverse iniziative presenti per la valorizzazione e la fruizione sostenibile del territorio del Parco, attraverso un rafforzamento del ruolo del Parco stesso. • Sviluppo di nuove tipologie di fruizione per l'accessibilità a persone diversamente abili. • Coinvolgimento di alcune strutture (es. rifugi) nella logistica di alcune iniziative estive e invernali del Parco. • Ipotesi di sviluppo di forme di ricettività sul modello "Albergo diffuso" utilizzando il patrimonio edilizio rurale. • Informativa ai visitatori sulle tematiche di sostenibilità ambientali, verso un rispetto attivo (segnaletica educativa). • Coinvolgimento di alcuni operatori locali nella gestione dell'Ente (Consiglio del Parco). • Nascita di un ufficio addetto alla comunicazione (stampa, marketing...).

La distanza del Parco dell'Adamello dai maggiori centri urbani regionali, aggiunta alla carenza di infrastrutture per la mobilità, ha influito e influisce sullo sviluppo del sistema produttivo locale. L'esistenza di imprese riconosciute come leader nell'area, la presenza di attività caratterizzate da un alto utilizzo di manodopera (agricoltura) e un'alta percentuale della popolazione attiva rispetto ad altre aree costituiscono, invece, gli evidenti punti di forza per lo sviluppo economico occupazionale del territorio. Questi elementi di forza potrebbero consentire il recupero e il rilancio di alcune produzioni artigianali che avrebbero la forza di riattivare settori quale quello alimentare in sinergia con attività agrituristiche e turistiche.

- Scopo: far emergere la percezione degli attori che formano il tessuto socio-economico del Parco dell'Adamello in merito al fenomeno turistico.
- Universo di riferimento: 19 comuni presenti nel Parco dell'Adamello
- Campione: Probabilistico, sulla base di 4 strati di popolazione: Consiglieri Comunali (59), Stakeholders (56), Turisti (71), Studenti (33)
- Metodologia: Somministrazione di questionari differenziati per categoria
- Schema concettuale: Analisi SWOT (Punti di forza, Punti di debolezza, Minacce, Opportunità)

La consapevolezza da parte dei Consiglieri comunali delle grandi potenzialità attrattive del Parco dell'Adamello

La presenza di uno splendido paesaggio, le incisioni rupestri di epoca preistorica

I centri storici, le opere d'arte e la tradizione locale

Una forte tradizione culinaria

Il grado di conoscenza di strumenti come Agenda 21 Locale, Ecolabel, Turismo sostenibile, etc. è superficiale

Poco sviluppo dei servizi di accoglienza, trasporti, ricettività e accoglienza ai disabili

MINACCE

OPPORTUNITA'

La pressione esercitata dallo stesso flusso turistico e altri fattori, primi tra tutti la speculazione edilizia e l'attività agricola, può influenzare l'ecosistema

Paesaggio, flora e fauna, suolo e acqua sono gli elementi che più di tutti rischiano di soffrire l'impatto del flusso turistico

La carenza dei rapporti tra parti interessate nel processo di creazione dell'offerta turistica può creare isolamento delle diverse parti che dovrebbero comporre un "tutto"

La molteplicità di risorse attrattive aumenta il potenziale sviluppo del settore turistico

L'occasione di implementare il potenziale attrattivo del Parco dell'Adamello tramite l'adozione di marchi ecologici e di qualità

Implementare lo standard dell'offerta turistica tramite la professionalizzazione degli operatori turistici locali, il miglioramento della qualità dei servizi e la valorizzazione delle tipicità locali

<p>Percezione di un buon livello qualitativo dell'ambiente del Parco</p> <p>Una forte consapevolezza dell'importanza dello sviluppo di prodotti tipici locali e tradizionali</p> <p>L'importanza della componente paesaggistica; l'importanza delle risorse attrattive legate alla sfera tradizionale, storica e culturale, come chiese, residuati bellici e centri storici</p>	<p>Poca conoscenza dell'applicazione delle norme Uni En Iso 9001:2000, Uni En Iso 14001, Ecolabel ed EMAS alle strutture turistiche</p> <p>Conoscenza superficiale di strumenti come Agenda 21 Locale, Ecolabel, Turismo sostenibile, etc.</p> <p>Molti stakeholders ignorano lo standard dei prezzi dell'offerta turistica nel proprio territorio</p> <p>Poco sviluppo di: accoglienza dei turisti, accessibilità ai disabili, intrattenimenti serali, divertimento e svago, trasporti</p>
<p>MINACCE</p>	<p>OPPORTUNITA'</p>
<p>Turismo ed edilizia sono le maggiori minacce per l'ambiente</p> <p>Paesaggio, acqua e flora sono minacciati perché sono gli elementi che subiscono il maggior degrado</p> <p>Poco risparmio idrico, poche metodologie</p> <p>Poca attenzione alla differenziazione di alcuni tipi particolari di rifiuti</p>	<p>Lo sviluppo del settore turistico tramite l'adozione di marchi ecologici e di qualità</p> <p>Professionalizzare gli operatori, migliorare la qualità del servizio e sensibilizzare/informare maggiormente il pubblico</p> <p>Creare una "rete" di comunicazione e cooperazione tra i soggetti coinvolti nell'offerta turistica</p> <p>Molti stakeholders sarebbero disposti a pagare una piccola tassa da destinare al Parco</p>

<p>Pagine</p> <p>Allegati</p> <p>Commenti</p>	<p>Tra gli studenti intervistati è riscontrabile una conoscenza diffusa del concetto di Turismo sostenibile, nonché della sua importanza nel territorio del parco.</p> <p>Presenza di paesaggi naturali intatti; possibilità di praticare sci e sport alpini; importanza percepita della cucina e delle tipicità locali</p> <p>I servizi reputati maggiormente efficienti sono quelli relativi all'accoglienza, agli esercizi commerciali, ai rifugi, alla sentieristica, alla ristorazione e all'offerta gastronomica</p>	<p>Gli studenti fruiscono poco delle strutture turistiche del proprio territorio</p> <p>Esistono poche strutture/servizi deputati all'intrattenimento giovanile</p> <p>Presenza di traffico e diffuse problematiche relative alla mobilità, come l'assenza di parcheggi</p> <p>Viene percepita poca attenzione nei confronti dei servizi di accoglienza ai disabili</p>
	<p>MINACCE</p> <p>I Cambiamenti climatici potrebbero stravolgere completamente il contesto territoriale, modificando profondamente le possibilità di erogazione dell'offerta turistica</p> <p>In seguito ad un'ipotetica perdita di controllo del flusso turistico, sono percepiti i rischi per l'identità storico-culturale del territorio, che può essere scalita, modificata e, nel peggiore dei casi, sostituita.</p>	<p>OPPORTUNITA'</p> <p>Gli intervistati si vedono nel proprio futuro come attori e fautori dell'offerta turistica</p> <p>Lo sviluppo del settore turistico potrebbe aumentare grazie ad una maggiore attenzione ai seguenti temi: mobilità, implementazione delle strutture sportive e relative all'intrattenimento, attenzione al mantenimento dello standard dell'ecosistema circostante, tutela della cultura locale</p>

PUNTI DI FORZA

Dopo la fruizione i turisti vedono soddisfatte le proprie aspettative

Il Parco può contare sull'attrattiva paesaggistica, determinante delle scelte della maggior parte dei turisti

PUNTI DI DEBOLEZZA

Carenza di strutture adibite alla ricezione dei turisti

Poca disponibilità di informazioni sul Parco e canali comunicativi non controllabili dai soggetti responsabili del Parco stesso

Carenza nei trasporti e nella viabilità

MINACCE

La predilezione dei turisti per strutture ricettive come alberghi e residence va a detrimento delle potenziali scelte di agriturismi o offerte di soggiorno tipiche del territorio

La pubblicizzazione del Parco sembra, ad una prima analisi, fortemente demandata a mezzi di comunicazione come passaparola o conoscenza pregressa da parte del turista. Se non viene implementata un'adeguata strategia promozionale, il Parco rischia di essere relegato ad una posizione di secondo piano.

OPPORTUNITA'

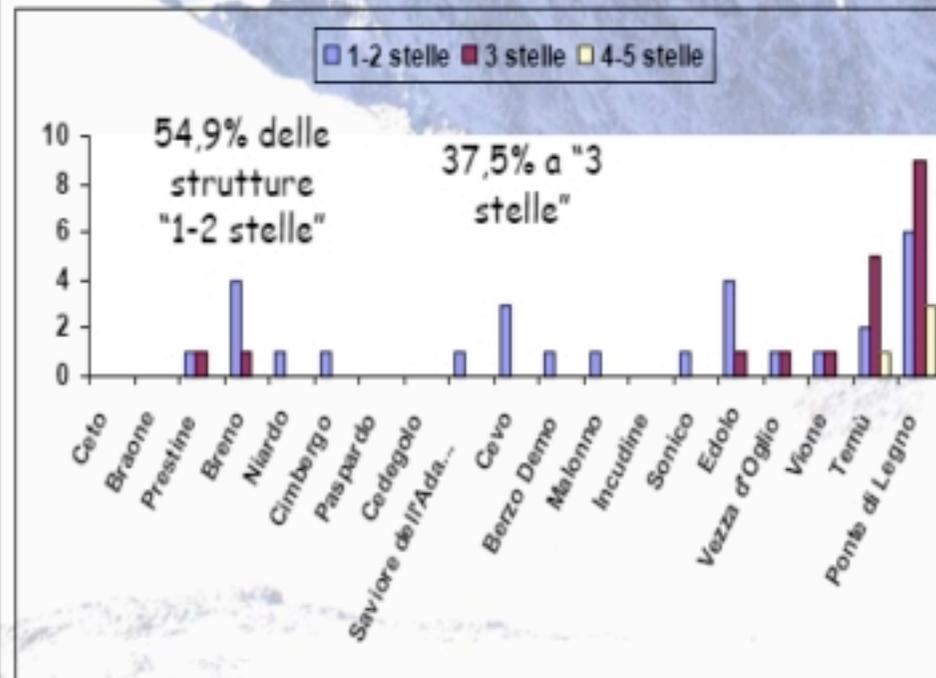
All'alta domanda di strutture turistiche ricettive potrebbe rispondere un'offerta vantaggiosa per entrambe le parti (turisti e albergatori)

Un miglioramento della strategia pubblicitaria potrebbe aumentare notevolmente la frequentazione del Parco da parte dei turisti

Articolare la formula "settimana bianca" in percorsi che contemplino la sinergia con altri tipi di attrattive turistiche, anche in virtù del fatto che la maggior parte dei turisti si reca in vacanza con la propria famiglia (esigenze e domanda di fruizione variegata)

Le strutture alberghiere del territorio
 caratterizzano per un minor
 dimensionamento rispetto al dato medio
 provinciale: 39,4 posti letto per struttura
 contro i 42,7 della Provincia di BS

L'offerta
 ricettiva
 alberghiera
 del territorio
 del PdA
 rappresenta
 il 7,20%
 dell'offerta
 alberghiera
 provinciale,
 con una
 disponibilità
 di posti letto
 equivalente al
 6,65%.



Allegati

Commenti

	N° totale	Ristoranti in alberghi	Ristoranti	Pizzerie	Osterie Trattorie Locali tipici	Agritur .
Comune di Ceto	14	0	4	4	4	2
Comune di Braone	1	0	1	0	0	0
Comune di Prestine	5	1	2	1	0	1
Comune di Breno	22	4	6	4	4	0
Comune di Niardo	8	1	3	4	0	0
Comune di Cimbergo	2	1	0	0	0	0
Comune di Pespardo	4	0	1	1	0	1
Comune di Cedegolo	3	0	1	1	0	1
Comune di Savio dell'Adamello	4	1	1	1	1	0
Comune di Cevo	10	3	3	1	1	2
Comune di Berzo Demo	6	1	1	1	3	0
Comune di Malonno	10	1	5	4	0	0
Comune di Incudine	1	0	1	0	0	0
Comune di Sonico	6	1	1	1	3	0
Comune di Edolo	21	4	8	3	3	0
Comune di Vezza d'Oglio	10	2	3	2	2	1
Comune di Vione	6	2	2	0	1	1
Comune di Temù	16	8	4	3	0	1
Comune di Ponte di Legno	51	18	23	8	2	0
Parco dell'Adamello	191	48	70	39	24	10

Nel territorio del Parco dell'Adamello sono presenti complessivamente 191 esercizi ristorativi tra pizzerie, ristoranti, trattorie, agriturismi e rifugi.



Dalle 4S alle 3L
Sand, sun, see, sex
Learning, leisure, landscape



*attrattività
turistica*
Insieme di risorse
naturali-culturali, ... e
servizi offerti

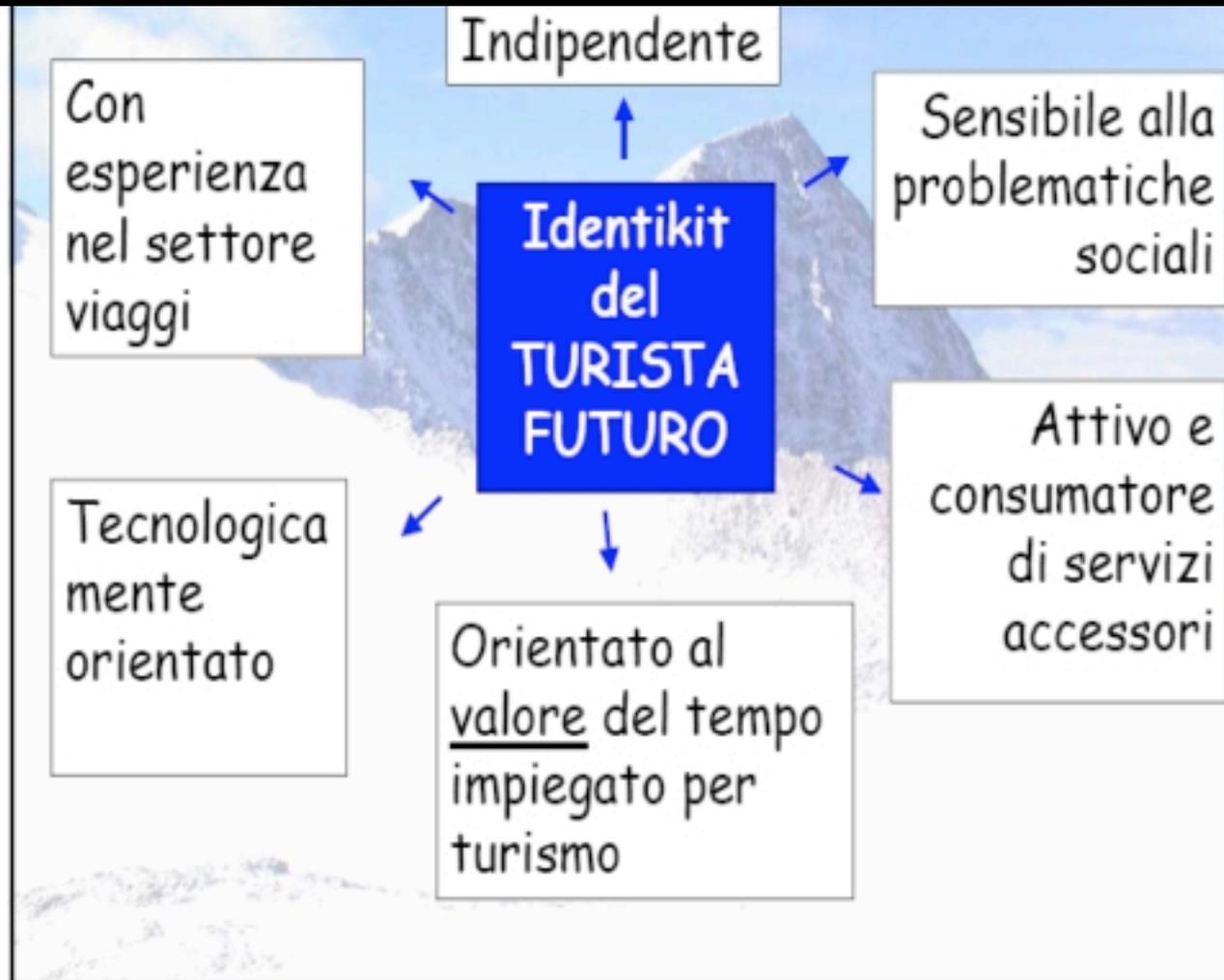
Natura

**Scenari del
TURISMO
FUTURO**

Durata della vacanza
Value for time (vacanze brevi
e frequenti, di qualità)

Cultura
apprendimento
permanente
Storia, diverso e diversità





		<p>No stagionalità, buona capacità di spesa, preferiti gli alberghi, per i giovani ostelli e b&b</p> <p><u>T termale e del benessere</u>, non solo offerta terapeutica ma benessere del corpo e della mente</p> <p>Sviluppato all'interno di strutture ricettive come complemento dell'offerta relax</p>
Alle Giardi		<p><u>T scolastico</u>: finalità ricreative e non solo educazionali</p> <p>Primaverile, in strutture a basso prezzo, con pullman</p> <p><u>T del gusto</u>: o turismo enogastronomico legato allo sviluppo di aziende agrituristiche e vitivinicole</p> <p>Associare contesti territoriali e paesaggistici</p>
meriti		

T.itinerante: turismo in crescita, tipico dei fine settimana,
alternativo alle mete del turismo di massa

Fitta rete di accoglienza

T.natura o ecoturismo o turismo sostenibile: "consumo" di aree
verdi, osservazione e apprezzamento di natura e cultura
tradizionale

Legato a relax-tranquillità-territorio-ambiente-ospitalità-
conoscenza

Mete preferite: aree naturali protette-parchi

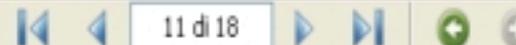
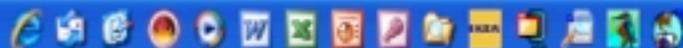
Ecoturista: età tra 25-34 anni, impiegato nel terziario, buon
livello di istruzione, fai da te, sceglie alberghi e case private, ma
normalmente non c'è pernottamento = ESCURSIONISTA

Allegati

Commenti



start



11 di 18

2 Esplora risorse

Adobe Acrobat Pro...

Microsoft PowerPoi...

Le potenzialità del Parco dell'Adamello

Tipologia di turismo	Giudizio sintetico
culturale	😊
termale e del benessere	😊
scolastico	😊
del gusto	😊
natura	😊
congressuale	😊
religioso	😐
della neve	😊
accessibile	😐
sociale	😐
itinerante	😊
etico e responsabile	😐

Pagine

Allegati

Commenti

diversi comuni tra i quali spicca sicuramente Ponte di Legno. Offerta ricettiva variegata, l'area caratterizzata da un processo di ristrutturazione e riqualificazione. Forte presenza di appartamenti turistici. Decremento delle presenze probabilmente dovuto alla debolezza delle offerte. Buona visibilità dell'area.

Bassa Valcamonica: area con variegata funzioni turistiche che però si presenta in sofferenza, con strutture di piccole dimensioni. Presenza di numerose attrattive scarsamente valorizzate. Polarizzazione delle strutture ricettive, alto tasso di seconde case. Buona visibilità dell'area.

Quindi...

predomina la fase di *désenclavement* anche se molte situazioni solo verso la fase 2 caratterizzata dalla *moltiplicazione delle iniziative* e in qualche limitato caso (sono i comuni a maggiore vocazione turistica) in fase 3 di *gerarchizzazione*. Sono infatti presenti sul territorio varie stazioni legate a diverse tipologie di turismo che stanno lentamente strutturando l'offerta. Manca però ancora l'aggregazione tra le diverse realtà e debole è la cultura dell'accoglienza così come non sempre facile l'accessibilità.

Il territorio afferente al Parco Adamello è caratterizzato da una potenzialità turistica che in alcuni comuni risulta attualmente più spiccata. Benché non siano sempre disponibili i dati riferiti ai possibili impatti legati al turismo (consumi di acqua, produzione di rifiuti, ...), alcune situazioni caratterizzate da valori piuttosto elevati possono essere attribuite a questo.

Di sicuro impatto l'uso del suolo legato all'edificazione turistica soprattutto per il numero sostenuto di abitazioni non occupate da residenti.

Benché dotati di un buon numero di strutture ricettive significativo risulta il basso utilizzo lordo delle stesse, indice di bassa efficienza economica del settore.

APPLICAZIONE NEL PARCO DELL'ADAMELLO
DELLA
CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE



Strategie e Piano d'Azioni



grazie per l'attenzione